



# Il Riflettere

Υ	Ϝ
Ϛ	ϙ
Η	1
Θ	Δ
Ζ	ϙ

C.L.I.

RIVISTA MENSILE  
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO X- N. 8 - Agosto 2011

.... in Euro Grecia

## Grecia: la Cultura non è in vendita ...

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"



*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



## Grecia: collasso finanziario tra malaffare e corruzione politica

La mia amata **Grecia** appare incapace di reagire al pericoloso collasso finanziario che la condotta sull'orlo del fallimento. Bloccata dalle incoscienti lotte politiche interne e all'esterno dalla stretta imposta dall'Unione Europea e Fondo Monetario Internazionale, con l'aggiunta della popolazione in rivolta che già salassata da precedenti misure economiche restrittive lotta nella legittima speranza di sopravvivenza. La responsabilità della crisi è dovuta da una classe dirigente corrotta che ha portato la Grecia a dover fare i conti con un debito pubblico enorme ed un rapporto disastroso tra indebitamento e PIL, alti livelli di disoccupazione e vertiginosi livelli di corruzione, pubblica e privata, bassissima competitività di mercato, pochissima innovazione tecnologica e scarsissima propensione a produrre valore aggiunto. Crisi questa greca che inizia negli anni '80, quando in apparenza vi era il boom economico e di benessere, che non poteva restare in eterno. Anni che segnarono l'inizio di politiche di stimolazione della crescita economica fondate sul debito. Un metodo spesso usato da tutte le nazioni del mondo. L'indebitamento greco non è avvenuto nei confronti dei propri cittadini e delle proprie banche, ma verso l'estero, in misura quasi paragonabile ad alcuni Paesi del Terzo Mondo, nella consolidata logica nella quale il prestito è molto più utile e vantaggioso per chi lo fa, piuttosto che per chi lo riceve. Una politica scellerata che a lungo termine non poteva non perdere e con l'errore di aver utilizzato i prestiti e i finanziamenti senza creare un'economia moderna e concorrenziale, ma invece distribuendoli in maniera clientelare. Tempi in cui lo Stato greco, appena un'azienda privata entrava in crisi la nazionalizzava per salvare i posti di lavoro, solo che utilizzava risorse altrui. L'avvento dell'aumento esponenziale dei consumi in Europa, veniva incentivata in Grecia con crediti e incentivi a pioggia e nonostante non ci fossero

**Segue a pagina 3**



"A.I.A.C."

**Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico**  
**International Association Catholic Apostolate**  
**Presidente: Gennaro Angelo Sguro**

**Visitate il ns. SITO in INTERNET: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)**

## Il Riflettere

**Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.**

**I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org) - Rivista Mensile**

Anno X - N° 8 - Agosto 2011. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli  
 Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-  
 Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

### ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

### DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

### SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

### DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

### Copertina Sguro: *in Euro Grecia*

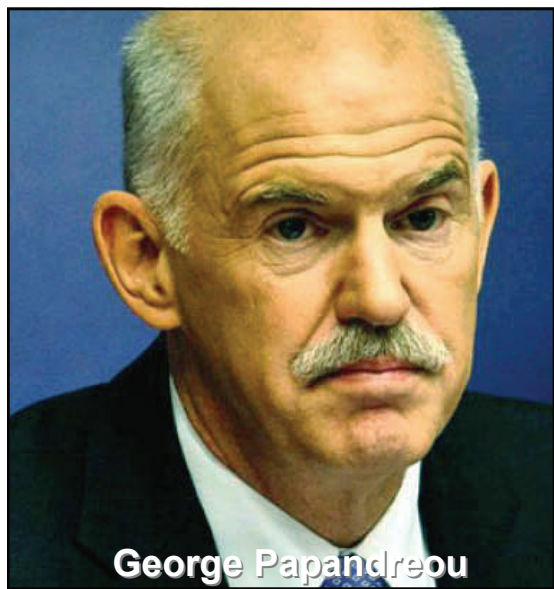
*a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:*

**A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126 80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990- E' vietata ogni forma di riproduzione**

**..... in Euro Grecia**

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*





**George Papandreou**



le dovute risorse la politica concedeva soldi a sanità, scuola, servizi pubblici di ogni tipo. Il tutto lasciando invariate le tasse, arrivando anche a tagliare quelle sui redditi da capitale. Le migliori aziende pubbliche venivano svendute in nome di un liberismo personalizzato con i soli vantaggi per pochi privilegiati. La pesante crisi finanziaria globale del 2008 ha fatto emergere tutti i vizi del sistema greco. Era il tempo in cui il governo greco firmò con l'Unione Europea ed il Fondo Monetario Internazionale l'accordo che imponeva alla Grecia rigorose riforme e risparmi, che corrispondevano ad una drastica riduzione della spesa pubblica di 30 miliardi di euro, con il precipuo scopo di diminuire il deficit nell'ordine di tre punti percentuali, in cambio di prestiti per 110 miliardi di euro. Forti dissidi politici interni alla coalizione di governo hanno impedito al Premier socialista George Papandreou di arginare il continuo aggravamento del debito pubblico, costringendolo alle dimissioni. Così è nato un nuovo governo di "salvezza nazionale" con la partecipazione anche delle opposizioni.

L'Unione Europea si è detta disposta a nuovi prestiti, ma condizioni che non appaiono inidonee a salvare lo Stato greco, che sarà costretto a pagare debiti e interessi verso i suoi maggiori creditori, in particolare le banche tedesche e francesi. La Grecia di fatto è prigioniera dei suoi titoli di Stato, con rendimenti altissimi e ad altissimo rischio, che rappresentano una manna dal cielo per i soliti avvoltoi speculatori. Il nuovo governo greco ha l'arduo compito di pretendere dal popolo i sacrifici richiesti, che dovranno essere utilizzati per il risanamento dei propri conti pubblici oltre a rassicurare i grandi creditori. Comunque quanto finora disposto da questa manovra economica, non basterà al nuovo governo, ma se vorrà veramente correggere gli errori del passato dovrà anche far

capire ad UE e FMI che la Grecia non è disposta a farsi spremere oltre l'indispensabile solo per soddisfare la sete di guadagni facili dei grandi speculatori della finanza mondiale.

*Gennaro Angelo Sguoro*

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**..... in Euro Grecia**



# Grecia Atene: recenti disordini



No comment

**..... in Euro Grecia**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*





## Il pericoloso sistema finanziario mondiale messo a grave rischio speculativo



Prima:  
**Dominique Strauss-Kahn**

Dopo:  
**Christine Lagarde**

La mia amata e martoriata **Grecia** vive uno dei periodi storici più difficili dall'infausto '900, la disastrosa situazione economica la pone nel rischio di bancarotta. Premesso che negli ultimi anni si è assistito ad un profondo cambiamento dello scenario nel sistema bancario, una delle principali conseguenze di questi cambiamenti è l'aumento della segmentazione delle classi di clientela e della marginalizzazione di alcune attività e aree territoriali. Recentemente, il contesto bancario si è inoltre deteriorato, soprattutto nella dimensione locale, poiché la crisi finanziaria ha aggravato la carenza di servizi facilmente reperibili e sufficienti alle richieste della clientela e affidabili. Dietro a questa crisi sembra nascondersi il potere dei governi di alcune delle principali istituzioni finanziarie, che hanno introdotto prodotti innovativi che si sono rivelati poi poco trasparenti e hanno prodotto nel sistema il conseguente crollo finanziario. Sono stati maggiormente investiti le nazioni e gli istituti di credito che per anni hanno speculato con i cosiddetti **"prodotti bancari inquinati"**, con la grave complicità delle famigerate **"agenzie di rating"** che privi di etica, agiscono fuori da ogni opportuni controlli e ancora oggi speculano con asserzioni false e in momenti inopportuni portando grave caos alle borse mondiali specie in Europa. Il rating dovrebbe essere un metodo di analisi e di classificazione da parte di esperti analisti, che dovrebbe portare a un voto da parte di un comitato di esperti ai titoli di imprese, istituzioni finanziarie, soggetti pubblici tra i quali gli stati sulla base della loro rischiosità per quanti li acquistino, risparmiatori o "investitori istituzionali", cioè speculatori di varia natura.

Di solito i titoli emessi da uno stato sono titoli sul debito, servono cioè a rinnovarlo, evitando quindi crisi di insolvenza, tale voto è espresso in lettere e altri segni. Più alto è il voto più affidabile è il titolo a cui è stato assegnato, e viceversa. Pertanto la sua assegnazione porta quindi, per via di mercato, alla definizione di un "premio di rischio" più o meno elevato: i titoli con i voti migliori comporteranno un premio di rischio basso, e viceversa. I titoli "sovranici" dello stato di Germania, Stati Uniti e Cina, disponendo di un voto elevato, offrono agli acquirenti un premio basso ma in compenso non comportano rischi significativi di perdita di valore e ancor meno di insolvenza; viceversa per quanto riguarda i titoli di Grecia e Portogallo. Concretamente questo significa, per esempio, che se il premio di rischio di Grecia e Portogallo si pone al 10% del valore dei titoli emessi, essi saranno dunque venduti al 90% del loro valore, quindi che quando questi titoli verranno a scadenza e gli acquirenti saranno rimborsati questi paesi dovranno esborsare il 10% di più di quanto a suo tempo incassato. Se, inoltre, il voto assegnato ai titoli di questi paesi è "declassato", cioè abbassato, questo significa che le loro emissioni di titoli riescono a essere vendute solo portando il premio a oltre il 10% (sarà il mercato a decidere quanto oltre). Tale "mercato" è dominato da grandi acquirenti sostanzialmente coalizzati e il cui scopo è di guadagnarci il più possibile, in altre parole che è un mercato "oligopsonio", nel quale, cioè, sono gli interessi degli acquirenti a definire il livello del premio. Non a caso Grecia e Portogallo si trovano oggi a sprofondare in una palude senza via d'uscita, che non gli consente possibilità di ripresa economica e periodicamente li pone di fronte a una situazione di insolvenza, affrontabile solo con la "ristrutturazione" del loro debito (si tratta dell'analogo, per uno stato, di una procedura di fallimento) oppure con un rifinanziamento da parte dell'Unione Europea (ed eventualmente anche del Fondo Monetario Internazionale), a evitare che crolli l'euro e con esso l'Unione.

**Segue a pagina 6**

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**..... in Euro Grecia**

Abitualmente i titoli che risentono del declassamento (quindi dell'aumento dei loro premi di rischio) sono quelli la cui scadenza è a breve (a sei mesi, a un anno): ma che quando si configurano situazioni come quella greca e quella portoghese anche i titoli a più lunga scadenza vedono questo aumento. Se tutte le agenzie di rating facessero il loro lavoro correttamente e in trasparenza farebbero un mestiere benemerito, perché in ballo ci sono i soldi, direttamente o indirettamente, dei risparmiatori, quelli per il pagamento delle pensioni negli Stati Uniti, e quindi sarebbe un bene che tutti sapessero il rischio che si corre acquistando questo o quel tipo di titoli. Le agenzie di rating fondamentali sono solo tre: due statunitensi, **Standard & Poor's** (il 40% circa del fatturato del totale di queste agenzie) e **Moody's** (un altro 40% circa), e una statunitense-europea, **Fitch Ratings** (il rimanente 20% circa). Nel gergo finanziario, sono le "Tre sorelle". Queste agenzie, sono infatti imprese capitalistiche private e pur di fatto cooperando, operano in regime di reciproca concorrenza nell'attrarre e nel tenersi i clienti grossi. Infatti una parte rilevante del loro lavoro consiste in commesse loro affidate da imprese, banche, fondi di investimento, fondi pensione, assicurazioni, amministrazioni pubbliche di città, regioni, ecc., anche stati i cui obiettivi sono, dimostrando a risparmiatori e a investitori istituzionali l'affidabilità dei propri titoli, di riuscire a piazzarli a premi di rischio bassi, oppure di garantire ai propri associati per esempio a futuri pensionati la propria solidità, quindi intendono acquistare titoli sicuri, benché a premio non particolarmente alto. Ma soprattutto le commesse vengono alle agenzie di rating da investitori istituzionali che dispongono di grandi liquidità si tratta di fondi di investimento, assicurazioni, molte banche d'affari. Questo pone un primo problema dato che questa è la clientela che più concorre al fatturato delle **Tre sorelle** (ammontabile a circa 1 miliardo di dollari l'anno), non converrà loro di avere un occhio di riguardo nella definizione dei voti alle emissioni di titoli di questa clientela, facendolo cioè il più alto possibile. Inoltre non converrà loro un tale occhio di riguardo nella definizione del voto alle emissioni dei titoli che questa clientela intende acquistare, come per esempio della Grecia e del Portogallo, facendolo il più basso possibile. Ma non è solo questo! Le agenzie di rating non si limitano a operare indagini e a dare voti su commissione, effettuano indagini anche a seguito di decisione propria. E non solo per venderne i risultati a qualche investitore istituzionale, indicandogli che cosa gli convenga acquistare o vendere o su cui farci qualche "prodotto derivato" (qualche emissione di titoli altamente speculativi, ergo a rischio però altamente lucrativi), ma anche in quanto le agenzie di rating sono esse stesse, di fatto, investitori istituzionali. Hanno cioè esattamente le medesime convenienze della loro clientela più assidua a che determinati titoli vengano rivalutati o declassati, in poche parole un vero e proprio "conflitto d'interessi". Pertanto tutto lascia pensare che tecnicità e obiettività delle agenzie di rating non siano sempre perfette in presenza di un loro vistoso conflitto di interessi lascia aperta l'ipotesi di reati di "aggiotaggio" e di "insider trading". Per aggiotaggio si intendono il rialzo o il ribasso fraudolenti di prezzi, sul mercato o in borsa. Per insider trading si intende un'operazione su titoli da parte di un soggetto in grado di utilizzare una posizione vantaggiosa nell'accesso a informazioni riservate che li riguardino.

Ambedue questi reati sono stati recentemente operati con ogni probabilità dalle agenzie di rating, a proprio vantaggio o a vantaggio di investitori istituzionali che sia, semplicemente facendo correre la voce di una possibile ristrutturazione da parte della Grecia del suo debito pubblico, cioè senza aver neppure fatto finta di effettuare un'analisi. Ci sono norme negli Stati Uniti che impongono alle agenzie di rating di dare notizia dei voti sulle emissioni di titoli dopo che ne sia stata avviata la vendita, in modo da non alterarne eccessivamente l'andamento con l'aumento immediato e rilevante dei premi di rischio. C'è un'authority incaricata di vigilare all'osservanza delle regole. Ma fatta la legge trovato l'inganno, basta loro far correre una voce ad hoc, con l'ausilio magari di compiacenti giornali economici, che l'operazione speculativa va efficacemente in porto. La Procura di Lisbona ha ipotizzato tale reato e avviato una causa per pratiche abusive nei confronti delle Tre sorelle. Com'è possibile tutto questo?

*Segue a pagina 7*







Com'è possibile che istituzioni con compiti così delicati e di grande portata in fatto di etica pubblica, oltre che di portata sociale, facciano queste cose? Attualmente è in corso un'indagine da parte della Commissione del Senato degli Stati Uniti sulle attività speculative illegali delle banche di affari nel periodo antecedente la crisi finanziaria del 2008. Gli Stati Uniti si sono anche allertati a partire dalla Presidenza Obama nell'eventualità di un declassamento dei loro titoli sovrani. Dato il livello del debito pubblico statunitense, l'aumento dei premi a rischio dei titoli di questo paese comporterebbe la catastrofe di gran parte dell'economia mondiale. La Commissione del Senato, infine, ha recentemente accusato la Goldman Sachs, una delle maggiori banche d'affari statunitensi, di aver mentito ai risparmiatori circa la solidità delle sue attività finanziarie, in combutta con l'agenzia di rating Standard & Poor's. Qualcuno ci auguriamo finisca presto in galera, ponendo seri paletti a queste devastanti speculazioni che attentano all'economia mondiale. Il libero mercato è ben altra cosa del "liberismo", spesso rappresentato con strumenti ideologici dalla egemonia occidentale, che hanno la pretesa della perfetta razionalità e della perfetta trasparenza del mercato e la pretesa che a ciò servano di supporto istituzioni tecniche di accertamento e anche decisionali. Il mostro antisociale, e persino antieconomico rappresentato dall'Unione Europea, largamente gestito da strutture tecnocratiche, Commissione e Banca Centrale con i suoi disastri e la sua tendenza al collasso, di come prima o poi vadano a finire le cose del liberismo. Un altro esempio sono i disastri antisociali e antieconomici combinati dalle "agenzie di rating" in Europa e negli Stati Uniti. Ancora oggi valida è la frase di Seneca pronunciata da Medea nella omonima tragedia "cui prodest"? - "a chi giova?". L'Unione Europea ha costituito l'ESMA (European Security and Markets Authority, Autorità europea sui titoli e sui mercati), che sovrintenderà alle attività di rating, rilascerà patenti agli organismi, quale che ne sarà la natura e cosa intendono realizzare tali attività nell'Unione, multerà quegli organismi, sino al 20% del fatturato, che commetterebbero illegalità. Più indietro è invece la costituzione, pur decisa da tempo, di un'agenzia di rating pubblica europea. Discussioni di approfondimento si susseguono l'una all'altra, come sempre nell'Unione quando una questione si scontri con grandi interessi

privati. Ma va anche ricordato che dentro al bailamme finanziario che continua ad agitare l'Unione, le banche d'affari tedesche e quelle britanniche si stanno impegnando alla grande nell'emissione di titoli speculativi ad alto rischio, profittando dei guai di Irlanda, Grecia, Portogallo, guardando con intenzioni non buone alla situazione della Spagna, inoltre a come, più in generale, l'euro continui a sobbalzare. Il sistema finanziario mondiale è gravemente "malato" e rischia seriamente di diventare un subdolo sistema di una pericolosa "nuova colonizzazione" del mondo, che se non corretto in tempo diverrà un boomerang anche per gli stessi governi dei Paesi più industrializzati del mondo. Tutto ciò non significa che non ci siano gravissime responsabilità politiche nella sconosciuta gestione economica della Grecia, questioni che abbiamo già approfondito nell'altro articolo.

Dove ci porterà tale "anarchia economica", lo si può solo immaginare e non è dato ancora sapere, il Manzoni certamente avrebbe ripetuto la frase: "Ai posteri l'ardua sentenza".

Gennaro Angelo Sguoro



"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

..... in Euro Grecia



## Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

*La nostra futura speranza di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della*

# Casa Mondiale della Cultura



## *Le Lacrime dei Poeti*

*Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.*

*Le lacrime dei poeti, prima di morire, salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.*

*Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.*

*Gennaro Angelo Sguro*

***"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"***





# Il Riflettere

Y	4
F	9
H	1
@	△
Z	7

C.L.I.

RIVISTA MENSILE  
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

ANNO X - N. 8 - Agosto 2011  
SPECIALE

... in **ITALIA TAV**



Comiche finali?:  
che *potrebbero far ridere,*  
se non fossero una *Italica*  
Tragedia ...

Il comico ai No Tav:  
"Siete degli eroi".

*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"





**Chiomonte, 3 luglio 2011** - I Black Blocks come barbari hanno trasformato i boschi della Maddalena per assalire e occupare il cantiere della Tav in Val-susa, alla cui difesa vi sono poliziotti con il solo compito di contenimento dell'invasione. Peccato che una manifestazione pacifica è stata ai margini di una vera guerriglia, che ha visto il suo paradosso tragico dalle irresponsabili e pericolose parole pronunciate da Grillo, che ha detto: **"Siete degli eroi"**. Ciò potrebbe farci sorridere se non rappresentasse una tra le tante attuali Italiche sperimentazioni di prove tecniche di **"pseudo politica"**, che ha occupato il vuoto dell'autentica Politica.

L'obiettivo degli assalitori era la recinzione con la presa del cantiere, un migliaio tra i boschi, gente arrivata da tutta Italia e persino dall'estero. Ci sono spagnoli, tedeschi, francesi, pronti alla guerriglia contro le forze dell'ordine. Polizia e carabinieri sono riusciti a catturarne cinque tutte persone che non c'entravano nulla con la Val Susa. Tra i manifestanti ci sono diversi feriti, uno studente, colpito all'addome da un lacrimogeno, viene portato via e ricoverato in ospedale, molti altri sono intossicati dai gas. Dall'alto i black bloc hanno per ore fronteggiato le forze dell'ordine e prima di nascondersi nei boschi urlano slogan anarchici "10, 100, 1000 Nassyrya", schermendoli abbassando i pantaloni e mostrando le terga nude. Solo verso le 17 con l'aiuto di un bulldozer manovrato da un agente, polizia e carabinieri sono riusciti a liberare il costone che fronteggia il museo. La recinzione è così stata salvata, mentre i poliziotti hanno seguito lo scavatore sin dentro il bosco, spingendo lontano gli aggressori ai quali non è restato che ripiegare. Altri scontri si accendono più in giù, al check point della Centrale Elettrica, ma sono stati gli

**Continua a pagina 3**



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico  
International Association Catholic Apostolate  
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)

**Il Riflettere**

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare  
al sito: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org) - Rivista Mensile

Anno X -N° 8 - Agosto 2011. Spedizione in  
Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,  
Legge 662/96 - Ufficio di Napoli  
Stampato internamente al computer a cura  
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-  
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

**Copertina Sguro: Comiche finali?**

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento  
annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari  
ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni  
Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero  
Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti  
e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126  
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-

E' vietata ogni forma di riproduzione





ultimi fuochi come la fugace occupazione della provinciale 24. Alle ore 19 la battaglia di Chiomonte è finalmente finita con un pesante bilancio di centinaia di feriti, prevalentemente tra le forze dell'ordine. Purtroppo il pacifico movimento No Tav non è riuscito a isolare i violenti e la protesta pacifica è stata sepolta da pietre e tondini di ferro. Il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** ha subito condannato gli scontri dichiarando: *"Quel che è accaduto in Val di Susa, per responsabilità di gruppi addestrati a pratiche di violenza eversiva, sollecita tutte le istituzioni e le componenti politiche democratiche a ribadire la più netta condanna, e le*

*forze dello Stato a vigilare e intervenire ancora con la massima fermezza"* - aggiungendo - *"Non si può tollerare che a legittime manifestazioni di dissenso cui partecipino pacificamente cittadini e famiglie si sovrappongano, provenienti dal di fuori, squadre militarizzate per condurre inaudite azioni aggressive contro i reparti di polizia chiamati a far rispettare la legge"*. Ciò che più deprime è l'assenza totale politica, che rende l'Italia priva di soluzioni e quindi di speranza.

Gennaro Angelo Sguero



*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in ITALIA TAV**



## Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

*La nostra futura speranza di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della*  
**Casa Mondiale della Cultura**



### *Le Lacrime dei Poeti*

*Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie. Le lacrime dei poeti, prima di morire, salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore. Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.*

*Gennaro Angelo Sguaro*

***"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"***





# Il Riflettere

У	Г
Ф	І
Н	А
В	Р

C.L.I.

**RIVISTA MENSILE**  
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

**ANNO X - N. 7 - Agosto 2011**  
**INSERTO**

**... in Chiesa Ucraina**

## Chiesa Ucraina

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

***"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"***



## Chiesa Ucraina

Delle chiese uniate la più importate ed estesa è quella **Ucraina**. Diffusa essenzialmente nella parte occidentale della attuale repubblica di Ucraina che ha per città principali L'viv (Leopoli).

Con il disfacimento dello stato polacco gli uniati passarono all'impero russo che era strettamente legato alla chiesa ortodossa: per questo gli uniati furono discriminati e perseguitati ma conservarono ugualmente con costanza la loro fede cattolica, Con l'avvento del comunismo tutte le chiese furono perseguitate ma quella cattolica in modo particolarmente accanito: ancora fino al 1989, alla caduta del comunismo era proibito il culto cattolico.

Dolorosamente la chiesa ortodossa non venne in aiuto di quella cattolica anzi accettò i beni confiscati ad essa, La rivalità fra ortodossi e cattolici rimane tuttora ancora molto viva tanto che a papa **Wojtyla** fu sempre precluso un viaggio a Mosca per l'opposizione del Patriarca russo.

Dopo il crollo del comunismo tutte le chiese hanno recuperato la loro piena libertà di azione. Tuttavia non mancano ancora oggi le tensioni: in effetti in Ucraina attualmente vi sono ben quattro chiese cristiane. Oltre agli uniati esiste poi una chiesa cattolica di rito latino, viene seguita dai Polacchi (che costituiscono una minoranza attiva della popolazione di L'viv) ed eventualmente da cattolici di altre nazionalità (Slovacchi, Ungheresi, Tedeschi) o casualmente presenti. La Chiesa ortodossa (praslava), dopo la indipendenza dell'Ucraina, si è divisa in due tronconi. Una ha costituito una Chiesa autocefala (autonoma) sotto il patriarcato di Kiev e un'altra parte è rimasta invece legata a Mosca, e

*Segue a pagina 3*



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico  
International Association Catholic Apostolate  
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)

## Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org) - Rivista Mensile

Anno X -N° 8 - Agosto 2011. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli  
Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-  
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

### ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

### DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

### SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

### DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

## Copertina Sguro: Chiesa Ucraina

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-

E' vietata ogni forma di riproduzione

**... in Chiesa Ucraina**

"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"





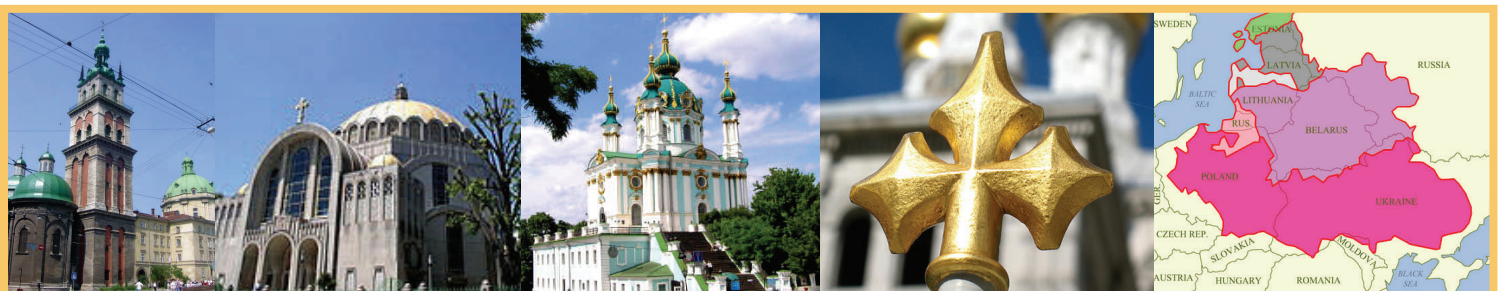
viene seguita dai Russi che costituiscono forse un quarto della popolazione di tutta l'ucraina L'arcivescovo primate della chiesa uniate aveva tradizionalmente sede a L'viv ma attualmente, dal 2005, la sede della Chiesa è stata ufficialmente trasferita nella capitale Kiev. L'attuale titolare è l'arcivescovo Svjatoslav Ševčuk. Nella liturgia gli uniati seguono il calendario giuliano in quanto in Russia non fu mai accettato la riforma gregoriana del calendario:fu accettata solo dopo la rivoluzione comunista ma la Chiesa non aderì. il Natale quindi viene 11 giorni dopo il nostro. Il clero è diviso in due categorie: quello che noi definiremmo secolare ( i parroci) che si può sposare e quello monastico che fa voto di castità e dal quale provengono poi vescovi e patriarchi. Le chiese sono grandi all'esterno ma all'interno sono molto piccole , Non si usano sedie, (tranne qualche scanno) forse perché occuperebbero troppo spazio, le funzioni si seguono in piedi anche all'esterno della chiesa se non c'è posto all'interno. La messa viene officiata diversamente che da noi: risuona di molti canti, il sacerdote per la consacrazione sparisce alla vista dei fedeli dietro una grata che custodisce il vero e proprio altare. Una messa può durare anche due o tre ore: Diversamente che in Occidente il clero riveste una funzione più esclusivamente religiosa e sacramentale. Mentre infatti in Occidente (e soprattutto in America ) le parrocchie sono anche centri sociali con attività e associazioni di ogni genere, in Ucraina invece la attività sociali hanno un posto minore. Il clero monastico che è quello che ha veramente prestigio, prega, medita amministra sacramenti e al più insegna la

fede e la morale ma si occupa molto meno di attività sociali di quanto si faccia in Occidente.

## Le chiese uniate

Con il termine di Chiese Uniate (o anche greco-cattoliche), si intendono le chiese dell'Europa orientali che seguono il rito bizantino, uguale a quello degli ortodossi, ma che sono in comunione con il pontefice di Roma e quindi sono cattoliche. La differenziazione ha origine storica. Gli slavi furono convertiti in parte da missionari latini, in genere attraverso il mondo germanico, e in parte invece da missionari greci, i più importanti e noti dei quali Cirillo e Metodio. Quando nel 1054 si consumò lo scisma fra la Chiesa di Costantinopoli (greca) e la Chiesa Romana, le chiese dell'est europea si divisero anche esse secondo l'origine delle loro conversioni. Restarono cattolici i Polacchi, i Lituani i Cechi, gli Slovacchi, gli Sloveni, i Croati, gli Ungheresi (che non sono slavi). Seguirono invece l'esempio greco costituendo chiese autocefale (indipendenti): i Serbi, i Bulgari, i Rumeni (che non sono slavi) e soprattutto i russi che costituirono in seguito la chiesa più grande e importante. Nel 1500 si costituì il regno Polacco-Lituano inglobando molti territori che erano abitati da ortodossi. Nel 1596, con l'Unione di Brest, si arrivò a un compromesso: gli ortodossi del regno aderirono al cattolicesimo ma mantennero le proprie tradizioni ortodosse. Simili compromessi si ebbero anche poi in qualche territorio facente parte dell'impero d'Austria e del regno di Ungheria. La chiesa uniate pertanto conserva interamente il rito e la disciplina degli ortodossi ma riconosce l'autorità del papa al quale in genere sono molto legati.

*Gianni De Sio Cesari*



*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Chiesa Ucraina**



## Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

*La nostra futura speranza di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della*  
**Casa Mondiale della Cultura**



### *Le Lacrime dei Poeti*

*Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.*

*Le lacrime dei poeti, prima di morire, salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.*

*Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.*

*Gennaro Angelo Sguaro*

***“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”***